



CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 13

Approvato dal Consiglio Comunale in data 27 febbraio 2023

OGGETTO: PIANO STRATEGICO DI CONTRASTO ALLA SICCITA'.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

il cambiamento climatico ormai da anni sta interessando sempre più intere aree dell'Europa ed il relativo aumento delle temperature sta determinando gravi danni alla biodiversità, incendi boschivi, diminuzione dei raccolti oltre ad avere anche un impatto sulla salute delle persone;

CONSIDERATO CHE

tra le conseguenze del cambiamento climatico in atto si registrano sempre più fenomeni di siccità che, ormai da qualche anno, stanno interessando anche il nostro Paese dove nel solo 2021 è stato dichiarato per 9 casi lo stato di emergenza e nei primi mesi del 2022 si è rilevato un aumento del 29% di eventi climatici estremi che fanno prefigurare un 2023 con un ulteriore deficit idrico rispetto all'anno precedente;

RILEVATO CHE

in Italia negli ultimi mesi la significativa e prolungata assenza di precipitazioni e le temperature di gran lunga superiori alle medie stagionali, hanno determinato una grave condizione di siccità tale da mettere a rischio anche la produzione agroalimentare nazionale e l'intero sistema "Made in Italy" che costituisce l'asse portante delle esportazioni agroalimentari, cresciute nell'ultimo decennio in media dell'8.1% su base annua;

PRESO ATTO CHE

in data 17 giugno 2022 il Presidente della Regione Piemonte ha formalizzato "Richiesta dello stato di emergenza per l'intero territorio e dello stato di calamità per l'agricoltura" e che in data 4 luglio il Consiglio dei Ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2022, in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori di Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto;

EVIDENZIATO CHE

tali fenomeni di siccità stanno incidendo in modo significativo su tutto il territorio nazionale e richiedono azioni concrete per ottimizzare le risorse idriche e prevenire in particolare modo momenti di crisi nella produzione agroalimentare;

RILEVATO CHE

in risposta a questa emergenza di portata storica si intende promuovere una proposta strategica per garantire un piano di sostenibilità e resilienza ai territori agricoli ed all'ambiente, a fronte di future crisi idriche, che debba contenere i seguenti obiettivi:

1. avviare immediatamente la costruzione di nuovi invasi ad utilizzo plurimo e con priorità idropotabile, sia in quota per sfruttare adeguatamente il dislivello per il recupero di energia idroelettrica, sia recependo la proposta progettuale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI), denominata "piano laghetti", già in possesso dei competenti Consorzi di bonifica per la realizzazione di n. 200 invasi su tutto il territorio nazionale con un costo stimato di circa 3,5 miliardi di euro. Tali iniziative consentiranno di ridurre i prelievi dalle falde acquifere, e quindi minor consumo di energia elettrica, e, allo stesso tempo, di produrre energia idroelettrica ed anche fotovoltaica con impianti galleggianti sulla superficie degli invasi stessi, assicurando il rilascio della risorsa in caso di necessità prioritarie idropotabili ed anche in caso di siccità per alimentare i sistemi irrigui;
2. definire un contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sul tema della risorsa idrica che coinvolga i territori interessati. Questo rappresenta uno strumento che può consentire di accelerare le procedure e avere subito fondi a disposizione anche per le progettazioni esecutive;
3. sollecitare la Commissione europea per la definizione di una normativa che consenta l'utilizzo delle Tecnologie di Evoluzione Assistita – TEA - svincolandole dalla legislazione in materia di OGM. L'utilizzazione delle nuove biotecnologie agrarie può assicurare la immediata sperimentazione in campo di nuove piante più resistenti alla siccità e alle parassitosi;
4. appostare specifici fondi nella prossima legge di bilancio per i prossimi tre/cinque anni;
5. definire, anche attraverso un decreto siccità, un piano completo di ristori che possa mitigare almeno in parte le ingenti perdite che il mondo agricolo sta subendo e subirà nei prossimi mesi;

CONSIDERATO CHE

questo obiettivo strategico si consegue solo con la sinergia tra Governo, Regione, Città Metropolitana e Comuni che interagendo, ognuno per le rispettive competenze e nel rispetto del principio di sussidiarietà e collaborazione istituzionale, potranno combattere e contrastare future crisi idriche e prevenire nei limiti del possibile il grave problema della siccità per garantire la continuità della produzione agricola e alimentare;

PRECISATO CHE

questo Ente intende impegnarsi in modo attivo alla realizzazione del suddetto Piano di emergenza siccità, adeguandosi alle direttive nazionali in materia di salvaguardia del territorio per proteggere e garantire un benessere sociale territoriale;

CHIEDE

- di condividere la necessità e l'urgenza di una strategia ed un approccio comune e strutturato, in sinergia con gli Enti sovra comunali, affinché si mettano in campo azioni virtuose nella

complessa gestione del territorio per gestire e prevenire i gravi fenomeni di siccità e rafforzare la resilienza del territorio medesimo ed in particolare a salvaguardia delle necessità idropotabili della popolazione e nel contempo della produzione agricola;

- di promuovere una proposta strategica per garantire un piano di sostenibilità e resilienza del settore idropotabile e dei territori agricoli e dell'ambiente, a fronte di future crisi idriche, che debba contenere gli obiettivi indicati in premessa;
- di dare mandato al Sindaco della Città di Torino e della Città Metropolitana affinché si renda promotore del presente ordine del giorno, trasmettendone una copia al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri delle Finanze, della Transizione ecologica e dell'Agricoltura, al Responsabile Nazionale della Protezione Civile, al Presidente della Regione Piemonte.